

LABORATORIO DI SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

per bambini dai 9 agli 11 anni

16-20 luglio 2018

Il paesaggio fuori e dentro di me

Relazione conclusiva

Presentazione

Il laboratorio '*Il paesaggio fuori e dentro di me*' rivolto a bambini dai 9 agli 11 anni è stato promosso dall'Associazione *Casa dei Sentieri e dell'Ecologia Integrale* di Isola Vicentina, con il patrocinio della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e condotto da Elena Dal Ben e Maria Grazia Dal Prà, esperte in metodologie autobiografiche.

È nato dall'esperienza realizzata qualche anno fa a scuola con i bambini della stessa età all'interno del progetto 'Nati per Scrivere' promosso dalla LUA con l'AIB (Associazione Biblioteche Italiane) su scala nazionale.

Alla proposta, pensata come un centro estivo con frequenza pomeridiana di tre ore, su cinque giorni consecutivi, hanno partecipato 7 bambini di genere, provenienza ed età così suddivisi:

| | Femmine | Maschi | Provenienza |
|---------|---------|--------|---------------------------|
| 9 anni | 1 | | Carrè |
| 10 anni | 1 | 1 | Breganze, Isola Vicentina |
| 11 anni | 2 | 1 | Padova, Padova, Schio |
| 12 anni | 1 | | Sarcedo |

La quota di partecipazione richiesta è stata di 75,00 euro comprensiva di assicurazione, cartellina con materiali da conservare, quaderno per scrivere, pausa merenda con spuntino e bevande a metà pomeriggio.

Descrizione del laboratorio

Il percorso è stato strutturato come un viaggio, perciò ciascun bambino ha avuto un biglietto che ogni giorno è stato esibito per il rituale della timbratura. È stato inoltre distribuito e quindi sottoscritto dai partecipanti e dalle conduttrici, *il patto autobiografico* che ha fissato le regole di questa esperienza.

I piccoli autobiografi/e sono stati accompagnati con gradualità in un percorso di attenzione verso il paesaggio esterno e verso quello interno soggettivo, utilizzando la scrittura ma anche altri linguaggi. Seduti per terra, in cerchio, hanno sperimentato vari tipi di scrittura - descrittiva, diaristica, epistolare, introspettiva con un'apertura al futuro - affrontando vari paesaggi: quello familiare; interiore emozionale, esterno che costituisce un luogo-rifugio; quello fantastico con sogni e/o paure, un ambiente 'diverso' che suscita stupore; uno in cui immedesimarsi.

Contemporaneamente, dal secondo giorno, è stato introdotto l'appuntamento con un personaggio, similmente alle persone che si incontrano durante un viaggio. Supportati da una scheda, che diventava materiale del laboratorio, si andava a conoscere la sua biografia, le cose di valore che aveva realizzato con la lettura, nel caso ne avesse realizzati, di qualche suo scritto. Abbiamo così

fatto conoscere Luigi Meneghello, Antoine De Saint Exupery, Malala Yousafzai, Grace Hopper e altri proposti dai ragazzi. Con le due figure femminili è stato sottolineato il ruolo attivo e importante che le donne alla pari degli uomini possono avere, nonostante ciò sia ancora loro negato in molte parti del mondo.

Il percorso complessivo ha consentito di raggiungere gli obiettivi che hanno ispirato l'intero progetto e cioè:

- promuovere l'espressione di ciascun partecipante attraverso modalità proprie, per scoprirsi unici;
- permettere ai bambini di conoscersi meglio e prendere coscienza del proprio mondo interiore;
- far scoprire loro che occuparsi della propria storia e poterne raccontare agli altri alcuni stralci può condurre ad un ben-essere;
- poter dedicarsi ai propri scritti con piacere e scoprire che ciascuna storia ha valore.

In particolare, in questo tempo i bambini hanno potuto esprimersi, ascoltarsi reciprocamente per conoscersi, rendendosi conto così della loro unicità. Dalle valutazioni emerse, si può dire, infatti, che questo percorso ha permesso ai bambini di osservare il mondo intorno a sé con uno sguardo diverso e più attento, di avere consapevolezza che scrivere dà benessere.

I lavori di coppia, molto apprezzati, hanno favorito la conoscenza reciproca portandoli a stringere rapporti più stretti tra loro, a vincere timori e timidezze e ad esprimersi con maggiore spontaneità.

I testi utilizzati hanno suscitato interesse e curiosità, per qualche bambino, di riprendere la lettura completa del libro. Ciò vale in particolare per il romanzo (FRANCESS H. BURNETT, *Il giardino segreto*, Salani ed., Mi, 2005) richiamato ad ogni incontro con qualche lettura che ha fatto da filo conduttore dell'intero percorso.

Gli aspetti che secondo noi hanno favorito la riuscita dell'iniziativa sono stati:

- *il luogo informale* che ha predisposto i bambini, accomodati per terra e seduti su cuscini e coperte, circondati da oggetti colorati, ad accogliere le proposte come un gioco;
- *i giochi di meditazione e rilassamento preliminari* alla scrittura che li predisponavano a fare attenzione ai propri vissuti e a concentrarsi sulla propria esperienza;
- *la molteplicità di stimoli*: i diversi linguaggi (il racconto orale, il disegno, la musica, la letteratura, il fotolinguaggio) e i vari tipi di scrittura (descrittiva, diaristica, epistolare introspettiva, di immedesimazione) con l'esperienza del silenzio, dell'uscire all'aperto, di leggere al leggio, ecc... Ciò ha permesso di raggiungere le diverse sensibilità e propensioni che miravano da un lato a valorizzare o stimolare le singole capacità, dall'altro a superare i loro timori e resistenze. Ognuno ha potuto trovare il modo per esprimersi più consona a sé e nessuno ha mancato di mettersi in gioco;
- *le 'ritualità' dei vari momenti di ogni incontro*: il gioco di riscaldamento all'inizio, il personaggio del giorno e le parole finali (le parole del lunedì, ecc..) che chiudevano l'incontro. Erano accattivanti perché si ripetevano ogni volta, creando delle aspettative, ma in modo sempre diverso e quindi non scontato;
- *la varietà delle modalità di scrittura e di restituzione*: i bambini scrivevano di solito individualmente ma hanno sperimentato anche quella in coppia che si è rivelata molto efficace ed apprezzata; la condivisione dei testi, che di solito avveniva con la lettura al gruppo, una volta è avvenuta in coppia;
- *il tempo a disposizione (3 ore)*: si sono potuti rispettare i tempi anche diversi di tutti i partecipanti. Tutto si è svolto con calma alternando momenti anche intensi di lavoro e un momento di 'merenda' in cui i bambini tra loro hanno socializzato girando liberamente per il chiostro e il giardino.

I limiti che hanno frenato una maggiore partecipazione sono stati:

L'ubicazione del Monastero di S. Maria del Cengio, fuori dai centri urbani, raggiungibile dai bambini solo se accompagnati dai genitori. Nel contempo, l'impegno dimostrato dai genitori (due famiglie già legate alle attività monastero) nell'accompagnare i loro figli a questo laboratorio (la cui attivazione ci è stata fortemente sollecitata anche con un numero di partecipanti modesto) è stato indice di un grande investimento e interesse per l'esperienza che intendevano far fare ai loro figli.

Conclusioni

Riteniamo sia stata un'esperienza molto positiva per i bambini e anche per noi. Il loro entusiasmo è stato tangibile fin dall'inizio e non abbiamo riscontrato stanchezza o noia fino all'ultimo momento. Hanno risposto bene rispettandosi tra loro e dimostrando di gradire le proposte. Durante la scrittura e la condivisione c'era silenzio e un buon ascolto; quando venivano fatte le letture che introducevano alle scritture i bambini si stendevano per mettersi comodi e godersi questo momento. Il momento della 'meditazione' era il più atteso.

Abbiamo apprezzato anche la sincerità dei bambini nell'esprimere le difficoltà che hanno incontrato, segno che tolte le iniziali e naturali timidezze si è instaurato un clima di fiducia e di socialità. Nel condividere i testi infatti alcuni erano molto resistenti. Pur rispettando la libertà di dividerli sono stati nel contempo stimolati a vincere delle loro timidezze e insicurezze. Invitandoli a leggere al leggio si sono sentiti valorizzati rispetto alla propria unicità e originalità.

Alla fine dell'ultimo incontro abbiamo chiesto ai genitori di intervenire a un momento finale in cui abbiamo condiviso il percorso svolto. Tutti hanno partecipato manifestando apprezzamenti per questo coinvolgimento e portando i riscontri raccolti dai bambini.

In chiusura, abbiamo proposto ai partecipanti di inviarci uno scritto. Abbiamo quindi confezionato un minifascicoletto con foto e testi come ricordo di questo viaggio.

Schio, 3 ottobre 2018

Le conduttrici
Maria Grazia Dal Prà
Elena Dal Ben